**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO INTEGRATO DI
CORSO DI STUDIO DEI CORSI DI LAUREA IN MATEMATICA E IN
MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE E DEL CORSO DI
LAUREA MAGISTRALE IN MATEMATICA**

**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(CLASSI L-35 e LM-40)**

Indice

- Art. 1 Istituzione del Consiglio di Studi Integrato di Matematica
- Art. 2 Composizione e durata
- Art. 3 Organi del Consiglio di Corso di Studi
- Art. 4 Presidente
- Art. 5 Compiti del CCS
- Art. 6 Convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle sedute
- Art. 7 Giunta del CCS - Composizione e compiti
- Art. 8 Commissione Monitoraggio e Riesame - composizione e compiti
- Art. 9 Procedure di autovalutazione
- Art. 10 Comitato di Indirizzo
- Art. 11 Altre commissioni
- Art. 12 Coordinamento con le Commissioni del Dipartimento
- Art. 13 Norme finali
- Art. 14 Approvazione e modifiche

Art. 1

Istituzione del Consiglio di Studi Integrato di Matematica

Presso il Dipartimento di Matematica è istituito il Consiglio integrato dei corsi di Studi in Matematica e in Matematica per la Finanza e l'Assicurazione e del corso di Laurea Magistrale in Matematica (nel prosieguo "CCS"). Il presente regolamento ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento sulla base di quanto disposto dallo Statuto dell'Università di Torino, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Matematica e dal Regolamento di Ateneo sui Rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio.

Art. 2

Composizione e durata

Composizione e durata del CCS sono stabiliti in base a quanto disposto nel Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, Art. 5, commi 1 e 2.

Art. 3

Organi del Consiglio di Corso di Studi

Sono organi permanenti del CCS:

- Presidente;
- Giunta;
- Commissione Monitoraggio e Riesame;
- Comitato di indirizzo.

Art. 4

Presidente

- 1) Il CCS elegge un Presidente. Modalità di elezione e durata del Presidente sono stabiliti in base a quanto disposto nel Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, Art. 5, comma 8.
- 2) Il Presidente designa, tra i docenti di ruolo che appartengono al Consiglio, uno o più Vicepresidenti che lo suppliscono in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.
- 3) Qualora il Presidente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, il CCS provvede tempestivamente ad eleggere un nuovo Presidente, secondo la procedura di cui al comma 1. Nel periodo intermedio, il ruolo di Presidente viene assunto dal vicepresidente con maggiore anzianità di servizio. Il mandato del Presidente subentrante scade alla scadenza del triennio per cui era stato eletto il Presidente cessato.
- 4) Il Presidente rappresenta i Corsi di Studio, ferme restando le funzioni del Direttore del Dipartimento di Matematica, del Direttore della Scuola e del Rettore nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo.
- 5) Il Presidente sovrintende al funzionamento dei Corsi di Studio, convoca e presiede le riunioni del CCS, cura l'esecuzione delle decisioni prese ed esercita tutte le altre attribuzioni a lui demandate dalla normativa vigente o per delega, del Direttore del Dipartimento di Matematica, del Direttore della Scuola o del Rettore.

Art. 5

Compiti del CCS

- 1) Il CCS adotta le delibere ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa vigente. In particolare:

- a) esercita le attività di programmazione e coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio e delle altre attività di pertinenza, secondo quanto previsto da Regolamento di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Matematica e dai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio;
- b) adotta e applica i criteri di Ateneo per la Garanzia di Qualità dei Corsi di Studio, approva il monitoraggio annuale e il riesame ciclico e recepisce i suggerimenti e i commenti risultanti dalla valutazione;
- c) propone al Consiglio di Dipartimento di Matematica la propria offerta formativa;
- d) elabora proposte al Dipartimento di Matematica sui Regolamenti didattici dei Corsi di Studio;
- e) esercita ogni altro compito delegato dal Dipartimento di Matematica, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti.

2) Sono altresì di competenza del CCS i seguenti compiti:

- a) l'esame e l'approvazione dei piani carriera degli studenti;
- b) le deliberazioni sulle pratiche concernenti gli studenti;

Le deliberazioni del presente comma lettere a) e b) sono delegate alla Giunta secondo quanto precisato all'art. 7 del presente Regolamento.

- c) la proposta al Dipartimento di Matematica di attivazione e disattivazione di insegnamenti;
- d) ogni altro compito delegato dal Dipartimento di Matematica, secondo le norme contenute nei rispettivi Regolamenti e nel Regolamento didattico di Ateneo.

3) Le delibere relative agli Ordinamenti dei Corsi di Studio, ai Regolamenti didattici annuali e all'offerta formativa sono assunte in seduta congiunta con il Consiglio del Dipartimento di Matematica.

Art. 6

Convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle sedute

- 1) Il Consiglio si riunisce in tempo utile per espletare i compiti che sono ad esso attribuiti, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.
- 2) La convocazione è inviata dal Presidente ai singoli componenti, di norma per via telematica, almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno articolato per punti specifici.
- 3) Il Presidente è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno della convocazione gli argomenti dei quali sia stata richiesta la discussione da almeno il dieci per cento dei membri del Consiglio.
- 4) Il Consiglio si riunisce in via straordinaria, per motivi di urgenza, quando il Presidente lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un quinto dei componenti del Consiglio: in tal caso il termine per la convocazione è ridotto a tre giorni.
- 5) Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, per il cui calcolo non si tiene conto di chi abbia giustificato la propria assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi d'ufficio. Per la validità della seduta deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto.
- 6) Possono partecipare alle sedute, su invito del Presidente del CCS, senza diritto di voto e senza che la presenza o l'assenza incida sul numero legale, anche i docenti i cui

insegnamenti, attivati in altri Corsi di Studio, sono offerti per mutuaione agli studenti del Corso di Studio.

7) Le deliberazioni del CCS sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi in cui la Legge preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8) Il Presidente, in caso di necessità, urgenza o opportunità, può disporre che le sedute si svolgano in modalità telematica. In questo caso, all'atto della convocazione, il presidente invierà, insieme all'ordine del giorno anche una bozza di verbale sul quale il Consiglio sarà chiamato ad esprimersi con le modalità ed entro i termini precisati nella convocazione. È comunque sempre fatta salva la possibilità che un provvedimento venga discusso nelle forme convenzionali alla sola richiesta di un membro del CCS.

9) Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale che viene approvato, di norma, nella seduta successiva, ovvero seduta stante per singoli punti. Di norma funge da segretario verbalizzante il professore di prima o seconda fascia con minore anzianità di servizio presente alla seduta. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

10) I verbali delle sedute dei Consigli di Corso di Studio sono depositati presso la direzione del Dipartimento di Matematica I verbali delle sedute sono pubblici e devono essere messi a disposizione dei membri del CCS e di altri eventuali richiedenti. Gli estratti di verbale sono inviati alle strutture per argomento di competenza.

Art. 7

Giunta del CCS - Composizione e compiti

La Giunta è composta da:

- Presidente del CCS, che la presiede e che, in caso di assenza, è sostituito dal Vice-Presidente;
- 3 studenti, designati dai rappresentanti degli studenti tra i membri studenti del CCS, garantendo, ove possibile, la rappresentanza dei 3 corsi di studio;
- 6 docenti, designati dal CCS, garantendo la rappresentanza di ognuno di corsi di studio.

La Giunta si compone di tre sottocommissioni che istruiscono le pratiche relative ai tre Corsi di Laurea.

Sono compiti della Giunta:

- a) verificare la coerenza dei piani carriera ed esaminare quelli individuali e non standard, con delega all'approvazione;
 - b) esaminare le domande di trasferimento e passaggio e le relative richieste di riconoscimento di attività formative, con delega all'approvazione.
- c) ogni altro compito delegatogli dal CCS.

Le deliberazioni della Giunta possono essere prese in sedute svolte con modalità telematica, fatta salva la possibilità che un provvedimento venga discusso nelle forme convenzionali alla sola richiesta di un componente.

Art. 8

Commissione Monitoraggio e Riesame – composizione e compiti

Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta da almeno quattro membri tra cui: il Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione monitoraggio e riesame deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La

Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio. Le principali funzioni della Commissione sono:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno). Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

Art. 9

Procedure di autovalutazione

- 1) Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
- 2) Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
- 3) Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Art. 10

Comitato di Indirizzo

Di concerto con il Consiglio di Dipartimento, il CCS nomina un Comitato di Indirizzo composto da un numero tra sei e quattordici membri esterni al Dipartimento di Matematica, a cui si aggiungono il Direttore del Dipartimento di Matematica, il Presidente del CCS, un docente membro della Commissione Monitoraggio e Riesame, un docente rappresentante del Corso di Laurea in Matematica per la Finanza e l'Assicurazione, un rappresentante degli studenti.

Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente del CCS.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta l'anno, anche per via telematica.

Sono compiti del Comitato di Indirizzo:

- a) attivare collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio (nella scuola e nelle aziende), l'orientamento e il sostegno dei giovani laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa;
- b) consolidare e ampliare le relazioni e la collaborazione con il territorio e con il mondo del lavoro, anche in vista di un rafforzamento delle attività di tirocinio nonché nella prospettiva

- della formazione permanente;
- c) individuare nuovi settori significativi del mercato del lavoro, anche al fine di contribuire al costante aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, a tutti i livelli;
 - d) migliorare la comunicazione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio;
 - e) consentire la periodica consultazione con i Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati, come previsto dall'art. 11, comma 4 del DM 270/2004.

Art. 11

Altre commissioni

Il CCS può istituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi. All'atto dell'istituzione delle Commissioni, il CCS delibera in merito alla durata e alla composizione.

Art 12

Coordinamento con le Commissioni del Dipartimento

Il CCS si avvale dell'ausilio delle Commissioni del Dipartimento di Matematica che hanno competenze di rilievo per il buon funzionamento dei corsi di studio e, specificatamente, della Commissione per la Didattica e delle Commissioni Orientamento, tutorato e placement e Prova finale, qualora attivate.

Art. 13

Norme finali

Per quanto non espressamente riportato in questo regolamento si fa riferimento alla normativa di Ateneo.

Art . 14

Approvazione e modifiche

Il presente regolamento, approvato dal CCS a maggioranza assoluta dei componenti, entra immediatamente in vigore. Successive modifiche o integrazioni potranno essere inserite nel presente Regolamento se approvate con le stesse modalità previste per la sua prima approvazione.

NORMATIVA VIGENTE

Per completezza si allegano le parti del Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio cui si fa riferimento nel precedente Regolamento. Il testo del Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio è disponibile al link: http://www.unito.it/sites/default/files/reg_rapporti_scuole_dipartimenti_2015.pdf

Art. 5, comma 1:

Per ogni Corso di Studio attivato nell'Ateneo è istituito il relativo Consiglio. Il Consiglio è composto da tutti i docenti che svolgono attività didattica nell'ambito del Corso di Studio. Possono partecipare, senza diritto di voto e senza che la presenza e l'assenza contino per il numero legale, anche i docenti i cui insegnamenti, attivati in altri Corsi di Studio, sono offerti per mutuaione agli studenti del Corso di Studio. Ne fanno inoltre parte rappresentanze di studenti iscritti al Corso di Studio, nella misura e con le modalità di elezione previste dal relativo Regolamento di Ateneo, e di personale tecnico- amministrativo afferente ai Dipartimenti di

Regolamento di funzionamento del Consiglio Integrato di Corso di Studi in Matematica – Università degli Studi di Torino – Versione approvata al CCS del 6-04-2017 Pagina 6

riferimento, nella misura di un rappresentante per ciascun Dipartimento, eletto dal rispettivo Consiglio di Dipartimento.

Art. 5, comma 2:

La durata del mandato delle rappresentanze studentesche è di due anni accademici. Quella delle rappresentanze del personale tecnico-amministrativo è di tre anni accademici. Ai fini del numero legale, qualora le rappresentanze non siano state ancora elette, le sedute sono ugualmente valide.

Art. 5, comma 8:

Ogni Consiglio di Corso di Studio elegge un Presidente tra i professori ordinari che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno. In caso di indisponibilità di docenti in questa fascia può essere eletto un professore di ruolo, che abbia optato per il regime di impegno a tempo pieno, appartenente ad altra fascia. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti, nella prima votazione; qualora questa maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio fra i due candidati che, nella prima votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più anziano in ruolo ovvero, in subordine, il più anziano di età. Il Presidente dura in carica tre anni accademici.